

The weekly keyword is “Reshuffling”.

Syria: The fall of the Assad regime has created a power vacuum, with groups like Hayat Tahrir al-Sham (HTS) seeking to consolidate their power.

Cairo: On December 19, Erdogan and al-Sisi met, marking a rapprochement between Turkey and Egypt after years of tension.

Lebanon: The election of Joseph Aoun as president signals the weakening of Hezbollah, already under pressure from Assad's downfall in Syria.

Gulf: Saudi Arabia and the United Arab Emirates, once strategic allies, have become economic rivals, redefining the Gulf's balance of power.

Gaza: Israel and Hamas are on the brink of a ceasefire agreement, mediated by Arab states with support from the White House.

As any card player knows, whether it's Neapolitan Scopa or American Poker, reshuffling the deck is the most promising yet tense moment.

---

La parola chiave di questa settimana è “Rimescolamento”.

Siria: La caduta del regime di Assad ha creato un vuoto di potere, con gruppi come Hayat Tahrir al-Sham (HTS) che cercano di consolidare il loro potere.

Il Cairo: Il 19 dicembre, Erdogan e al-Sisi si sono incontrati, segnando un riavvicinamento tra Turchia ed Egitto dopo anni di tensioni.

Libano: l'elezione di Joseph Aoun a presidente segna l'indebolimento di Hezbollah, già sotto pressione per la caduta di Assad in Siria.

Golfo: L'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti, un tempo alleati strategici, sono diventati rivali economici, ridefinendo l'equilibrio di potere del Golfo.

Gaza: Israele e Hamas sono prossimi ad un accordo di cessate il fuoco, mediato dagli Stati arabi con il sostegno della Casa Bianca.

Come ogni giocatore di carte sa, che si tratti di Scopa napoletana o di Poker americano, il rimescolamento del mazzo è il momento più stimolante ma anche più teso.